



OGGI LA NOMINA
DEL SUCCESSORE
DI GINO PAOLI
ALLA SIAE

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

3M

MACRO

Giovedì 19 Marzo 2015
www.ilmessaggero.it

Due bambini e un asino in fuga dall'Iraq di Saddam

Tutta colpa di *Superman*. Dopo una visione galeotta del film con Christopher Reeve del '78, i piccoli fratelli iracheni Zana e Dana decidono di partire alla volta degli States in groppa a un asino di nome Michael Jackson. Siamo nell'Iraq di Saddam Hussein del 1990, dove i militari ti ridono in faccia ma un venditore di cianfrusaglie cieco può trattarti da adulto. Zana e Dana corrono velocissimi a piedi. Con l'asino, decisamente no. La marcia è così lenta che ricorda quella del vecchietto sul trattore di *Una storia vera* di David Lynch. Di avventura in avventura, ci affezioneremo sempre più a questi due pestiferi ma vitalissimi e indomiti "sciuscìa" ingur-

gitanti Coca-Cola. Si ride molto ma c'è anche una bellissima scena di tensione ambientata in un camion militare. Il regista Kader, 34 anni, qui al suo secondo lungometraggio, è un vero talento nato in Kurdistan e poi emigrato in Svezia con la famiglia durante la guerra in cui Hussein (citato con molto astio dal film) "gasava" i curdi. Il mingherlino Zamand Taha (Zana) è semplicemente perfetto.

F. Alò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bekas

COMMEDIA, SVEZIA-FINL.-IRAQ, 97' ★★ 1/2
di Karzan Kader, con Zamand Taha, Sarwar Fazil, Suliman Karim Mohamad, Diya Mariwan, Rahim Hussien,